

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DI
RCS MEDIAGROUP S.p.A.**

del 28 aprile 2010

Il giorno 28 aprile 2010 ad ore 10,30 in Milano, via Balzan 3, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria di prima convocazione di RCS MediaGroup S.p.A..

Il prof. Piergaetano Marchetti assume la Presidenza nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed invita alle funzioni di segretario il notaio Monica De Paoli.

L'Assemblea unanime acconsente.

Il Presidente dà atto che:

- oltre ad esso, sono presenti gli Amministratori signori:
 - Antonio Perricone (Amministratore Delegato);
 - Raffaele Agrusti;
 - Roberto Bertazzoni;
 - Diego Della Valle;
 - Marco Deluca;
 - Franzo Grande Stevens;
 - Berardino Libonati;
 - Paolo Merloni;
 - Andrea Moltrasio;
 - Virginio Rognoni;
 - Alberto Rosati;
 - Enrico Salza.
- sono pure presenti i Sindaci signori: Giuseppe Lombardi, Presidente del Collegio Sindacale, Pietro Manzonetto e Giorgio Silva, Sindaci effettivi;
- hanno giustificato la propria assenza gli Amministratori signori: Renato Pagliaro, Vice Presidente, Gianfranco Carbonato, Claudio De Conto, John Philip Elkann, Giorgio Fantoni, Jonella Ligresti, Giuseppe Lucchini e Carlo Pesenti.
- ha giustificato la propria assenza il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio Salvatore Spiniello.

Il Presidente comunica che:

l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera" del 24 marzo 2010 ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale.

Sono presenti n. 49 azionisti, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 464.886.820 azioni ordinarie, regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 63,451% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

Il capitale sociale interamente versato è attualmente di Euro 762.019.050 diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio non convertibili, da nominali Euro 1 ciascuna.

Il Presidente invita coloro che dovessero allontanarsi prima delle votazioni a farlo constare al personale incaricato all'uscita dalla sala.

Invita a permettere che possano assistere ai lavori alcuni giornalisti (l'elenco dei nominativi è allegato al presente verbale), analisti finanziari e rappresentanti di società di revisione o società del Gruppo; in sala sono presenti altresì taluni dipendenti della società e di società del gruppo e personale tecnico e di supporto.

Il Presidente dichiara quanto segue:

- dalle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle risultanze dei depositi effettuati per questa Assemblea ed altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, e che verranno riportati in verbale, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA SPA	109.431.259	14,936
GIOVANNI AGNELLI & C. SAPA (indirettamente tramite Fiat SPA)	76.907.627	10,497
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Franco Tosi SRL, Italcementi SPA e Société de Participation Financière Italmobiliare SA)	56.763.157	7,748
GIUSEPPE ROTELLI (indirettamente tramite Pandette Finanziaria SPA)	55.289.072	7,546
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite Dorint Holding SA)	40.287.917	5,499
PREMAFIN FINANZIARIA SPA (indirettamente tramite Fondiaria-SAI SPA e sue controllate)	40.021.303	5,461
PIRELLI & C. SPA	39.087.917	5,335
SI.TO. FINANCIERE SA (indirettamente tramite Partecipazioni Editoriali SRL)	38.411.642	5,243
EDIZIONE SRL	37.366.142	5,100
INTESA SANPAOLO SPA (direttamente ed anche tramite società controllate)	37.006.797	5,051
ASSICURAZIONI GENERALI SPA (indirettamente tramite società controllate)	28.993.070	3,957
BANCO POPOLARE Soc. Cop. (di cui 25.806.000, pari al 3,522% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a UBS Fiduciaria SPA)	26.625.000	3,634
FRANCESCO MERLONI (indirettamente tramite Merloni Invest SPA)	15.312.432	2,090
SINPAR SPA	15.090.739	2,060

Inoltre alla data odierna la Società detiene n. 4.578.448 azioni ordinarie RCS MediaGroup, pari allo 0,60% circa del capitale sociale complessivo ed allo 0,62% circa del capitale sociale ordinario con diritto di voto.

L'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, del nominativo di ciascun azionista delegante, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori ed usufruttuari viene allegato al presente verbale.

Il Presidente comunica poi quanto segue.

Esiste un accordo parasociale, reso pubblico ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato, da ultimo, il 14 marzo 2008, denominato "Sindacato di Blocco e di Consultazione RCS MediaGroup" che attualmente raggruppa il 63,54% del capitale ordinario.

Del Patto di sindacato e dei successivi aggiornamenti dello stesso, è stata di volta in volta data notizia sulla stampa in conformità alle disposizioni di legge.

Il Presidente da lettura del nome degli aderenti al Patto di Sindacato, con le relative partecipazioni apportate ed il valore percentuale di queste ultime sul totale delle azioni ordinarie e sindacate alla data odierna, che di seguito si riporta:

	N. azioni ordinarie	% sul totale az. Ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477	13,699	21,560%
FIAT S.p.A.	75.399.635	10,291	16,196%
GRUPPO ITALMOBILIARE	54.356.633	7,419	11,676%
di cui: Franco Tosi S.r.l.	37.606.889	5,133	8,078%
di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.749.744	2,286	3,598%
DORINT HOLDING S.A. (Diego Della Valle)	39.583.284	5,403	8,503%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria - SAI)	38.514.334 (*)	5,257	8,273%
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284	5,239	8,245%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	36.097.668	4,927	7,754%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420	3,713	5,843%
SINPAR S.p.A.	14.933.093	2,038	3,208%
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.653.390	2,000	3,148%
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l.	9.392.543	1,282	2,018%
ER. FIN. - ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866	1,228	1,933%
EDISON S.p.A.	7.653.724	1,045	1,644%
TOTALE AZIONI VINCOLATE	465.540.351	63,540 (**)	100,000 (**)

(*) anche tramite società controllate.

(**) le singole percentuali sono state arrotondate.

Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A. ha la facoltà di crescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.

Esiste inoltre un accordo parasociale concluso in data 21 febbraio 2009, ed efficace a decorrere dal 24 febbraio 2009, tra, da un lato, Pandette Finanziaria S.r.l., indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per n.25.806.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,522% del capitale ordinario, di proprietà di Banco Popolare Soc. Coop. ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria S.r.l., per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso originariamente il 29 novembre 2006 e quindi modificato ed integrato con accordo del 21 febbraio 2009, anch'esso efficace dal 24 febbraio successivo, ed avente le stesse parti e ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria S.r.l. ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare Soc. Coop. sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge.

Il Presidente rammenta infine che, al solo fine di agevolare e rendere più puntuale la verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione su nastro.

Dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2009; Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente in merito ai suddetti argomenti all'ordine del giorno, dichiara che:

- il 9 aprile 2010 il fascicolo contenente il progetto di Bilancio d'esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 corredati dei relativi allegati, le relative Relazioni degli Amministratori sulla gestione e le prescritte Attestazioni, le Relazioni della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, la annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (inerente all'esercizio 2009 e anche comunque riprodotta nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo) nonché il fascicolo contenente le Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno sono stati depositati, a disposizione dei soci e del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministro di Grazia e Giustizia n. 437/1998 e, dove applicabile, del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni; di tali avvenuti depositi e pubblicazioni è stata data contestuale notizia a mezzo di comunicato stampa rilasciato con le modalità attualmente applicabili, in base alle disposizioni della Consob, in materia di pubblicazione di informazioni regolamentate, ed in merito a tali

depositi e pubblicazioni è stato pubblicato un avviso sul quotidiano il Corriere della Sera del 10 aprile 2010.

Inoltre:

- a decorrere dal 12 aprile 2010 sono stati depositati presso la sola sede sociale gli ulteriori documenti previsti dall'art. 2429 Codice Civile;
- copia del progetto di Bilancio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, delle relative Relazioni degli Amministratori sulla gestione e delle prescritte Attestazioni, delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, e della annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, il cui testo è peraltro, come già indicato, anche riprodotto nel fascicolo dei documenti di Bilancio nell'ambito delle Relazione sulla gestione del Gruppo, e delle Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, è stata inviata agli azionisti che hanno partecipato alle ultime due Assemblee della Società, nonché agli azionisti che ne hanno fatto richiesta. Una medesima copia è stata posta a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (Bilancio al 31 dicembre 2009; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti), il Presidente, tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito al preventivo deposito a disposizione degli azionisti, oltre che del pubblico, del progetto di Bilancio e del Bilancio consolidato e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione (anche in tema di Governo Societario ed Assetti Proprietari), del Collegio Sindacale e della Società di revisione, e dell'apposito fascicolo contenente anche la Relazione degli Amministratori sull'argomento di cui si tratta, propone di omettere la lettura di tali documenti, salvo per quanto attiene alla proposta di delibera (indicata al termine della Relazione sulla gestione a pag. 287 del fascicolo contenente i documenti di Bilancio nonché a pag. 4 del fascicolo contenente le Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno) di cui chiederà alla dott.ssa Monica De Paoli di dare lettura al termine della discussione.

L'Assemblea unanime approva.

Il Presidente comunica, in ossequio a quanto richiesto dalla Consob nella Comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero delle ore impiegate e il corrispettivo fatturato dalla KPMG S.p.A. per la revisione del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

	<u>N° ore</u>	<u>Euro</u>
• Bilancio consolidato	350	20.000
• Bilancio d'esercizio	1.626	94.000
e così in totale	1.976	114.000

precisando che i tempi sono sostanzialmente in linea, ed i corrispettivi corrispondono, con quelli contrattualmente previsti nella proposta relativa all'incarico di revisione conferito in occasione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2009 per gli esercizi 2009-2017 e specificando che sono anche ivi ricomprese le attività svolte in base al disposto dell'art. 123 bis comma 4 del D.Lgs. 58/1998 (da effettuarsi per la prima volta con riferimento all'esercizio 2009 e formalmente escluse da tale proposta in quanto, al momento della formulazione, la Società di

revisione era in attesa dell'emanazione di indicazioni sulla concreta portata delle stesse) in virtù di un'integrazione rispetto alla suddetta proposta; integrazione, di cui si dà notizia ai sensi della suddetta Comunicazione della Consob, previamente sottoposta al Collegio Sindacale, il quale, per quanto di occorrenza, si è espresso favorevolmente al riguardo, e di cui sono stati informati anche i componenti del Comitato per il controllo interno, che non hanno formulato osservazioni.

Inoltre segnala che in relazione all'incarico riguardante la revisione limitata del Bilancio Semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 sono state impiegate 736 ore per un corrispettivo di Euro 42.000, anche qui in linea con quanto contrattualmente previsto.

Prima di aprire la discussione, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato, il quale fornisce alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dello scorso esercizio e gli eventi di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dello stesso proiettando e commentando una serie di *slide* che vengono allegate al presente verbale.

Nell'ambito di tale esposizione l'Amministratore Delegato - con riferimento all'evoluzione dei mercati di riferimento dei mesi successivi al termine dell'esercizio 2009, e prima di ripercorrere i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso e sino alla data di approvazione dei documenti di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione - osserva che l'ultimo trimestre del 2009 ha confermato una progressiva attenuazione del trend negativo della raccolta pubblicitaria, senza tuttavia potersi delineare una strutturale inversione di tendenza rispetto alla forte crisi. Riferisce che secondo i dati Nielsen relativi al primo bimestre 2010, che indica essere gli unici disponibili, la crescita dei ricavi pubblicitari è stata in Italia nell'ordine complessivo del 2,7 % circa, dell'1% per i Quotidiani a pagamento e del 3,8% per Internet, mentre i Periodici continuano a manifestare difficoltà con un ulteriore arretramento del 14% circa, segnalando come rispetto a tali dati il Gruppo RCS risulti, complessivamente, e nei singoli comparti, in vantaggio. In relazione in particolare alla carta stampata, sottolinea come si sia notata una certa crescita degli investimenti da alcuni settori, quali le telecomunicazioni o la finanza, mentre altri, quali quello della moda e dell'automotive, risultano sempre in calo. La visibilità permane tuttavia assai scarsa ed è quindi molto difficile poter prevedere un mantenimento di tale orientamento, che certo, ovviamente, ci si augura. Sul fronte poi delle diffusioni, osserva come quelle dei prodotti cartacei continui a risentire, oltre che della negativa congiuntura economica, della trasformazione strutturale, ancora più rapida e profonda di quanto forse si potesse immaginare, verso le piattaforme di informazione on-line. In merito al Gruppo, nei primi mesi del 2010 si è registrato un calo delle diffusioni in edicola del Corriere della Sera, nell'ordine di circa il 4,3% (che si stima per circa la metà dovuto all'incremento del prezzo di copertina da 1 a 1,2 euro intervenuto ad inizio anno), mentre le vendite in edicola della Gazzetta dello Sport risultano leggermente in crescita, per circa l'1%. Sul fronte dei Periodici si è assistito ad un miglioramento rispetto alle previsioni, ma con pur sempre un calo rispetto allo scorso anno, mentre per i Libri si registra un buon andamento in Francia con Flammarion. Ricorda ancora come l'importante piano di focalizzazione sulla riduzione dei costi e la revisione del modello di business, definito nel corso del 2009, abbia durata biennale, ma che molto sia già stato implementato nel corso dello stesso scorso esercizio, sul quale grava la parte prevalente dei relativi costi. Rileva come il 2010 sia quindi considerato un anno di

importante transizione, in cui si confida di anticipare i risultati complessivi di tale piano in termini di efficienze, pari a 200 milioni di euro. Ciò, in assenza di eventi congiunturali non previsti, dovrebbe poter portare a risultati correnti in miglioramento rispetto al 2009.

Riprende quindi la parola il Presidente ricordando che dopo l'approvazione della Relazione sulla gestione:

- il 25 marzo 2010, il dr. Giorgio Valerio, Direttore Generale del Settore Quotidiani Italia ed Amministratore Delegato del medesimo settore aziendale di RCS Quotidiani S.p.A. è cessato da tali cariche (e, con il 31 marzo successivo, ha lasciato il Gruppo - l'onere relativo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato è pertanto di competenza dell'esercizio 2010), mentre Giulio Lattanzi è stato nominato, a decorrere dal 1° aprile 2010, Direttore Generale del Settore Quotidiani Italia di RCS Quotidiani S.p.A.;

- sempre dal 1° aprile 2010, a seguito delle dimissioni di Giulio Lattanzi dalle cariche di Direttore Generale ed Amministratore Delegato di RCS Libri S.p.A., divenute efficaci in pari data, Teresa Cremisi, Presidente e Direttore Generale di Flammarion S.A., ha assunto la carica di Vice Presidente di RCS Libri S.p.A. con deleghe alla gestione;

- il 16 aprile 2010, è stata esercitata l'opzione già concessa in relazione alla cessione - intervenuta quindi il 23 aprile successivo - ad una società controllata da Andrea Della Valle della partecipazione detenuta da RCS MediaGroup in Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 13.199.900 azioni (pari al 9,99% del capitale di quest'ultima), ad un prezzo complessivo, versato contestualmente, di circa 9,5 milioni di euro, realizzando così una plusvalenza di circa 4,5 milioni rispetto al valore di carico della partecipazione stessa al 31 dicembre 2009.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, invitando chi lo desiderasse ad intervenire, e a mantenere gli interventi entro limiti di tempo contenuti, e precisando che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi.

Rimbotti, rammentato di aver, come d'uso, inviato in anticipo alcune domande, e precisato che non ritiene comunque di doversi limitare a queste ultime, dopo aver sottolineato il dato negativo dei risultati del 2009 e di quelli previsionali per il 2010, sostiene che la Società ha assunto una posizione di "rimorchio" e non "di attacco", ritenendo che sarebbe possibile far crescere i ricavi sia editoriali sia pubblicitari con progetti innovativi.

Si sofferma in particolare sulla situazione degli abbonamenti (anche tramite edicola) che a suo avviso sono attualmente penalizzati da ritardi sia nella consegna sia nella messa in funzione dell'abbonamento, chiedendo informazioni in merito alla politica relativa all'utilizzo di tale strumento. Con riferimento all'editoria ricorda che a fine settembre, primi di ottobre, in Italia è nato un nuovo giornale, il Fatto Quotidiano, che in poco tempo si è attestato a 120.000/130.000 copie, vendite in parte derivanti da abbonamenti e in parte da edicola, il che sembra avvalorare la tesi che anche il quotidiano in carta stampata può avere successo.

Passando alla questione degli incarichi attribuiti dalla Società, chiede come mai siano state utilizzate oltre KPMG, che ha ricevuto incarichi per alcune iniziative, anche Deloitte Financial Advisory Services, in relazione alla valutazione della "cash generating unit" Unidad Editorial e per il confronto degli obiettivi di quest'ultima

con i competitor, e Merrill Lynch, per un ulteriore incarico di valutazione; domanda quindi quale sia la politica per l'utilizzo delle società di revisione e attestazione.

Quanto alle partecipazioni detenute dalla Società (se non errato 281, operanti in circa 20 settori merceologici), in società di tutto il mondo, operanti appunto in svariati settori, dal museale, ai trasporti, alla ricerca scientifica, alla produzione televisiva, ecc., ritiene che il potenziale sia enorme, ma che non abbia reso in termini significativi.

Osserva come, se la solidità del Gruppo non pare in discussione, manchi a suo avviso di imprenditorialità. Rileva come il Consiglio risulti, complessivamente e salvo alcune assenze, abbastanza presente; conclude quindi riservandosi eventuali repliche a seguito delle risposte e chiedendo di ricevere copia del verbale dell'Assemblea.

Le Pera: dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per la precisa esposizione, anticipa che il proprio intervento verterà su questioni di *governance* e rapporti tra la Società ed i propri azionisti. Partendo dalla considerazione della difficile situazione attuale, e dal fatto che la crescita dei prodotti tradizionali non riesce ad essere adeguatamente compensata dalla crescita dell'*on-line*, si chiede se la struttura di *governance* della Società, intesa in senso sostanziale e non solo formale, che è tradizionale, sia coerente ed ottimale per permettere di gestire e superare la attuale situazione di crisi. Osserva che tale struttura prevede, secondo quello che è il classico approccio italiano alla grande impresa, da un lato, un patto di sindacato, molto ampio e costituito da importanti soggetti, dall'altro, una componente importante di piccoli azionisti che possono comprare e vendere le azioni quotate sul mercato di borsa; quotazione che comporta sempre crescenti obblighi di informativa. Prosegue suggerendo alcuni degli strumenti che potrebbero essere utilizzati in questa situazione di crisi. In primo luogo l'analisi del valore aggiunto prodotto e distribuito a tutti gli *stakeholder* del Gruppo, quindi non solo i clienti tradizionali, ma ad esempio anche gli utenti del sito, perché, quando si opera nel settore dell'informazione, della cultura, si ha sempre il sospetto che la maggior parte del valore che viene prodotto non abbia un'adeguata quantificazione in termini di ritorni monetari. Questo tipo di analisi si sta portando avanti ed è sicuramente un utile strumento per impostare le strategie per il futuro. L'altra parola chiave da sottolineare è innovazione: la Società dovrebbe trovare strumenti veramente innovativi, anche per sfruttare i *brand* e le competenze aziendali, investendo in ricerca ed innovazione. Esistono numerose possibilità, oltre il classico strumento del sito web a pagamento, che vanno adeguatamente analizzate; inoltre puntare sulla ricerca, e quindi collaborare con le Università, potrebbe essere uno dei passaggi obbligati per essere al passo con i tempi, cercando di costruire un vero e proprio futuro per il Gruppo, facendo leva su quelli che sono gli *asset* interni.

Conclude richiamando la direttiva europea in merito ai diritti degli azionisti recentemente implementata in Italia con un Decreto Legislativo del gennaio di quest'anno, che prevede anche alcuni strumenti innovativi per interagire con i soci, quali la possibilità di trasmettere l'Assemblea in webcasting, di interagire attraverso il sito internet, suggerendo di approfondire tali opportunità, per adeguare lo statuto e l'organizzazione della Società a queste disposizioni, così da coinvolgere i piccoli azionisti del Gruppo, anche in un'ottica di fidelizzazione.

Bonfiglietti: dopo aver ricordato la propria decennale assiduità nella lettura del Corriere della Sera, segnala che, in un periodo in cui si continua a parlare di crisi dell'editoria, della carta stampata, intende ragionare del ruolo degli editori, dal

momento che è di moda affermare che non si legge più, che non ci sono ideali, eccetera, e richiama il contenuto di una lettera inviata a Sergio Romano e pubblicata recentemente sul Corriere della Sera in cui una lettrice si chiedeva come si possano far emergere idee e proposte costruttive che combattano la cultura della mediocrità e dell'aggressività che si sta sviluppando nel Paese. A suo avviso, prosegue, l'unico modo efficace per fare ciò e veicolare messaggi solidi e seri – dal momento che i quotidiani pubblicano ben pochi interventi di persone non note e comunque difficilmente le lettere scritte a questi ultimi possono essere costruttive ed incisive – sono i libri. Ed, aggiunge, i libri in forma cartacea, esprimendo dubbi sulla capacità di sostituzione con quelli consultabili in forma elettronica e virtuale. Agli autori sconosciuti che propongono i loro scritti dovrebbe essere riservata maggiore attenzione ed un diverso approccio. Dal momento tuttavia che gli editori piccoli hanno scarsa diffusione, il ruolo dei grandi editori non dovrebbe essere quello di pubblicare soprattutto autori noti, perché la notorietà fa vendere, ma quello di fare cultura. Segnala di aver letto che il direttore editoriale di Mondadori, tempo addietro, ha dichiarato che ogni anno dedica solo due titoli ad autori sconosciuti. Riferito al riguardo di proprie esperienze personali in merito a scritti inviati a grandi editori senza avere concreto riscontro, conclude osservando come, a suo avviso, il ruolo degli editori sia quello di fare, di stimolare, cultura, non guardando solo al risultato economico, e come in assenza di ciò sia difficile che possano contare su un futuro prospero. Suggerisce che ogni casa editrice dovrebbe avere al proprio interno una “scuderia” che promuova innovazione e, per quanto attiene in particolare al Gruppo RCS, ritiene che esso presenti validi prodotti in ambito storico, meno nell'espressione di nuove visioni e prospettive.

Zambellini: partendo dal presupposto che, a suo avviso, la crisi dell'editoria è irreversibile, il settore pubblicitario problematico, e che non sembra prevedibile un'inversione di tendenza a breve, ritiene che non sia sufficiente, per ritornare all'utile, operare solo sui costi, o sulle ristrutturazioni, ma occorra dismettere *asset* non strategici e chiede se, in proposito, ci sia qualche previsione di vendita. Chiede, inoltre, di avere informazioni sulle politiche di sviluppo nel settore del web, dove gli pare vi siano dei ritardi.

Nessun altro chiedendo la parola si dà corso alle risposte.

Il Presidente risponde a Rimbotti che l'azione della Società non è improntata ad un senso di rassegnata passività e dell' “andare a rimorchio”. Le iniziative, i cantieri di idee e di progetti sono molti; di continuo si pensa a nuovi programmi, nuovi prodotti, nuove prospettive, non c'è nessuna rassegnazione, ma solo grande impegno. Con riferimento agli incarichi citati, il Presidente ricorda le previsioni, anche di origine europea, circa la questione dell'affidamento alla Società di revisione che rilascia i giudizi sui Bilanci di compiti e consulenze ulteriori; in ciò si vede un rischio di rendere *captive* la Società di revisione, e, dopo il caso Enron, in tutto il mondo si è sviluppato un chiaro indirizzo al riguardo. Quindi, dovendo svolgersi alcuni compiti, quali attività di valutazione e di supporto a test di *impairment*, ci si è doverosamente e correttamente comportati in coerenza.

Il Presidente risponde a Le Pera ringraziandolo per l'intervento molto costruttivo, di scenario, facendo presente che la struttura di un Gruppo e la struttura di *governance* non sono scritte nella pietra; quindi i suoi interrogativi, man a mano che i mercati si evolvono, sono gli interrogativi che il Gruppo, come molti altri gruppi, si pone. Precisa, facendo alcuni esempi, che la struttura tradizionale non ha tuttavia rallentato

l'efficacia e l'efficienza della gestione, né inciso negativamente sull'attività ed i risultati del Gruppo.

Con riferimento all'intervento di Bonfiglietti, il Presidente precisa che nell'attuale momento di crisi dell'editoria la qualità è un *asset* prezioso, e che il futuro è un futuro di qualità, sia per i giornali sia per i libri. Ricorda che i *blog*, cioè gli scambi in tempo reale di opinioni su internet, che partono magari da articoli del giornale, ma talvolta da libri, sono di volume sempre crescente e i vari giornalisti, i vari autori, leggono questi commenti e talvolta da qui si hanno nuove idee, come per esempio è accaduto per i libri di autori quali la Avallone o Edoardo Nesi e che il Gruppo si sforza di non pubblicare solo *best seller*; la collana di filosofia della Bompiani, con tutta l'opera omnia di Spinoza piuttosto che di Heidegger ecc. è poi la riprova della convinzione che i prodotti di cultura per un editore siano un *asset* estremamente importante.

Rispondendo a Rimbotti il dott. Perricone fa presente come nell'attuale situazione sia estremamente difficile svolgere previsioni per il futuro. La visibilità del mercato pubblicitario è oggi di brevissimo termine a causa della generale difficile situazione economica; sul fronte delle diffusioni, partendo dall'esempio de il Fatto Quotidiano, precisa che se è vero che tale testata ha avuto un notevole successo, è altrettanto vero che risulta corrispondentemente diminuito il numero di vendite di altri quotidiani rivolti allo stesso *target* di pubblico. In sintesi, la lettura non aumenta e le diffusioni in tutto il mondo dello strumento cartaceo sono costantemente, anche se non clamorosamente, in calo. Anche in ragione dell'esistenza dei nuovi strumenti informativi. Quanto al rilievo sulla mancanza di imprenditorialità, fa presente che è vero che nel 2009, travolte dallo *tsunami* che ha coinvolto l'intera economia, tutte le aziende editoriali hanno preferito concentrarsi sul contingente, sull'immediato, ma naturalmente con un occhio alle prospettive future. Il Gruppo è fermamente convinto tuttavia che non è solo ed esclusivamente attraverso il taglio dei costi che si può garantire lo sviluppo di un'azienda. L'obiettivo non è quello di avere costi zero, ricavi zero e quindi il *break-even*, ma lo sviluppo dei ricavi, come chiaramente evidenziato anche nel piano presentato al Consiglio di Amministrazione nel maggio 2009.

A proposito del presunto ritardo nello sviluppo del *web* il dott. Perricone replica a Le Pera, ma già anche a Zambellini, che al *web* è stata invece data la massima spinta, come ampiamente dimostrato dai risultati prima riferiti, e non solo per il 2009, ma anche per la prima parte del 2008, con un andamento pubblicitario sul *web* senz'altro migliore rispetto al resto del mercato. Ma anche sul fronte editoriale è data la massima attenzione al *web*: anticipa che, in vista dell'arrivo in Italia per la fine di maggio dell'*I-pad* è allo studio un'applicazione, che verrà lanciata quanto prima, per la lettura del Corriere della Sera su tale ultimo strumento. Sempre con riferimento all'area digitale, ricorda l'investimento strategico con una quota superiore al 50% del capitale, in Dada S.p.A., che ha un ruolo importante per il Gruppo. Sul fronte del digitale vi sono eccellenti risultati non solo in termini di visitatori ed utenti unici, ma anche sul fronte pubblicitario. In merito alla ricerca, ricorda la collaborazione da tempo in essere con il Cefriel, che è una struttura facente capo al Politecnico di Milano, con la quale sono state varate una serie di iniziative ed altre sono allo studio. Conclude ribadendo la massima attenzione e l'impiego del massimo di risorse da parte del Gruppo allo sviluppo delle attività nel digitale, nella convinzione che il futuro non può che essere nell'area digitale, e comunque multimediale.

A riscontro di Bonfiglietti il dr. Perricone indica di non essere d'accordo con l'assunto secondo cui i grandi editori si occupino esclusivamente dei grandi autori, come è testimoniato dalla pubblicazione di opere di nomi al grande pubblico sconosciuti, e cita ad esempio il grande successo editoriale di "Acciaio", della scrittrice Avallone, al suo primo libro, scoperta grazie alla costante attività degli editor, sempre alla ricerca di nuovi talenti, che è il vero fulcro dell'attività editoriale libraria. I moltissimi manoscritti inviati vengono valutati, letti e riletti, e molti di questi vengono anche pubblicati; e qualcuno di essi ha anche grande successo.

In risposta a Zambellini il dr. Perricone precisa che, a suo avviso, non è corretto parlare di crisi irreversibile, quanto di trasformazione irreversibile dell'editoria, laddove la crisi riguarda i settori della pubblicità, dell'attività cosiddetta tradizionale, nel senso che essa non si prevede ritorni più ai valori di qualche anno fa. Nonostante gli andamenti dei primi mesi di quest'anno siano positivi, i valori sono comunque nettamente inferiori al pari periodo di soli due anni fa, ed è difficile pensare di ritornare a quei valori con l'attività tradizionale; si auspica di poterli raggiungere con le novità, con tutta l'area multimediale e soprattutto digitale.

Quanto all'eventuale cessione degli *asset* non strategici, il dr. Perricone informa che sono allo studio riflessioni su questo argomento, sia in Italia sia all'estero, e che esso verrà approfondito nelle sedi istituzionali adeguate, quindi dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Perricone ribadisce di non condividere l'affermazione sul presunto ritardo del Gruppo con riferimento alle attività sul web; Gruppo che è anzi nettamente più avanti rispetto ad altri soggetti sul mercato, e soprattutto molto attento allo sviluppo digitale, come confermano le applicazioni di recente lanciate sull'*I-phone*, sul *black-berry* che riguardano sia il Corriere della Sera sia la Gazzetta dello Sport. Ricorda ancora che alcune particolari applicazioni a pagamento sono state addirittura inventate. In Spagna El Mundo ha lanciato nel mese di marzo, come già ricordato, un'applicazione a pagamento denominata El Mundo En Orbit. Si tratta della possibilità di sfogliare il giornale quale pubblicato in formato cartaceo (e sino a qui niente di nuovo; anche con Corriere.it si sta studiando una cosa analoga, come anticipato, anche per l'*I-pad*), ma la novità è che cliccando su una fotografia, qualunque essa sia, si ha accesso ad un servizio video sull'argomento, realizzato dal giornalista che ha scritto il pezzo. E' un'applicazione nuova, esclusiva di El Mundo, i cui risultati si cominciano a intravedere e che, benché non possano essere ritenuti esaustivi o compensare il calo della pubblicità o delle diffusioni, costituiscono un inizio molto importante. Un altro elemento di rilievo: qualche mese fa la testata El Mundo ha cambiato nome, diventando El Mundo.es, si fosse in Italia Corriere della Sera.it. E' a tutti noto che in editoria, soprattutto quotidiana, tutto si può fare, si può cambiare il formato, si può cambiare la grafica, si può cambiare il contenuto, ma la testata non si tocca. Questo dimostra ampiamente l'attenzione che il Gruppo riserva allo sviluppo digitale, nella convinzione che la strada della trasformazione sia da perseguire con la massima convinzione e determinazione.

Il Presidente precisa a Le Pera che è in corso una riflessione sull'attuazione della direttiva *Shareholders Rights*, e quindi anche sull'interazione con gli azionisti, anche in relazione all'utilizzo del sito internet, eccetera.

Replica Rimbotti affermando che il Gruppo RCS ha un potenziale enorme come capacità sia redazionale sia di raccolta pubblicitaria. Questo potenziale può essere usato, oltre che per il Gruppo, anche per terzi che possano eventualmente beneficiare

di questa esperienza. Riguardo al *web*, pur riconoscendo che senza dubbio si tratta del futuro, ricorda che il problema sono i relativi ricavi ancora estremamente modesti.

Conclude riaffermando il potenziale serbatoio costituito dalle partecipazioni.

Risponde il Presidente ricordando le potenzialità dei nuovi mezzi, come i canali televisivi - distribuiti in particolare sulla piattaforma Sky - Lei e Dove, e la produzione di contenuti svolta anche per terzi; riconosce che i ricavi derivanti dal *web* sono ancora modesti ma è presente il massimo impegno per incrementarli. In merito alle partecipazioni, ricorda i risultati di Flammarion, veramente molto lusinghieri, e Dada, di cui ha parlato l'Amministratore Delegato, vero serbatoio di idee e di iniziative.

Non essendovi altri interventi su questo punto il Presidente invita la dott.ssa De Paoli a dare lettura della proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di Euro 36.118.684,00;*

delibera

I *di approvare:*

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, che chiude con una perdita netta di Euro 36.118.684,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*

II *di coprire la perdita netta dell’esercizio di Euro 36.118.684,00 mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva “utili portati a nuovo”.*

Il Presidente comunica (ore 12.05) che sono presenti in questo momento 49 azionisti, partecipanti all’Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 464.885.491 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 63,451 % circa del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

Invita gli azionisti a far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili.

Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

La proposta è approvata a maggioranza, essendosi astenuto un azionista portatore di n. 200 azioni (di cui al nr. 26 dell’elenco allegato), alle ore 12.09.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo ed ultimo punto all’ordine del giorno:

Proposta di autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all’autorizzazione all’acquisto ed alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente tenuto conto dei depositi e dell’ invio preventivo effettuati, previo consenso unanime dell’Assemblea, omette la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, richiamando la proposta di delibera al termine della stessa (pagg.

7-8 del fascicolo contenente appunto le Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno) che si riporta qui di seguito:

“L’Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e condivise le relative motivazioni ivi indicate;

delibera

1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del Codice Civile ad acquistare azioni RCS MediaGroup S.p.A. ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:

i) gli acquisti potranno essere effettuati, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente delibera nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 10% nè superiore, nel massimo, di oltre il 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d’acquisto;

iii) il valore nominale delle azioni acquistate non potrà essere superiore, tenuto conto delle azioni già possedute, anche da società controllate, a quello rappresentante il 10% dell’intero capitale sociale;

iv) gli acquisti dovranno essere effettuati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell’art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità:

a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio, e/o

b) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità operative stabilite da quest’ultima che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, e/o

c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall’art. 144-bis comma 1 let. c) del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999;

2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 ter del Codice Civile, a disporre, entro diciotto mesi dalla data della presente delibera, ad un valore non inferiore di oltre il 10% rispetto a quello medio di carico al momento dell’operazione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o già in portafoglio, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell’acquisto di partecipazioni e/o altri beni/attività, ed eventualmente per assegnazione a favore degli Azionisti della Società,

provvedendosi alla contabilizzazione delle operazioni di disposizione nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- 3) *di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2009;*
- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro, ogni potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Il Presidente dichiara aperta la discussione, precisando che viene presentata una delibera autorizzativa "di routine" ma che non è in programma in questo momento di attivare la facoltà ivi prevista; si tratta semplicemente di uno strumento prudenziale e di flessibilità, di cui si ripropone anche quest'anno di dotare la Società; ricorda come l'effettiva disposizione, ci si augura in tempi migliori, abbia una sua potenziale validità, in particolare, in funzione di scambi di partecipazioni.

Nessun'altro domandando la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito al secondo punto all'ordine del giorno.

Sono presenti in questo momento (ore 12,15), invariati rispetto alla situazione esistente in occasione della precedente delibera, 49 azionisti, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 464.885.491 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 63,451 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

Invita in merito gli azionisti di far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili.

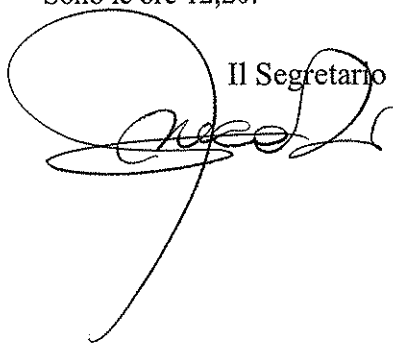
Quindi la proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario di n. 2 azionisti portatori di complessive n. 10.903 azioni (di cui ai nr. 15 e 22 dell'elenco allegato).

Sono le ore 12.19.

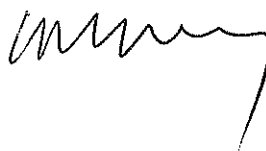
A questo punto il Presidente, esauriti tutti i punti all'ordine del giorno dichiara sciolta l'Assemblea e ringrazia gli azionisti intervenuti.

Sono le ore 12,20.

Il Segretario



Il Presidente



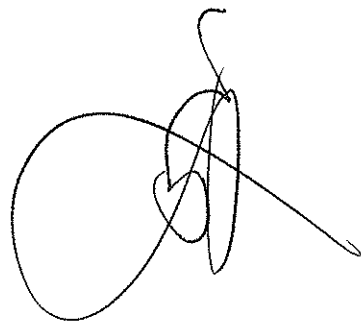
RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Via San Marco, 21 - Milano
Cod. Fiscale : 12086540155

**Elenco Movimenti Partecipanti
Assemblea Ordinaria del 28/04/2010 in prima convocazione**

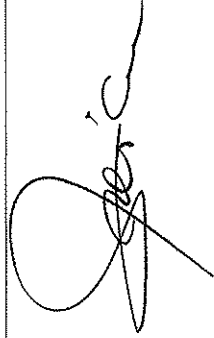
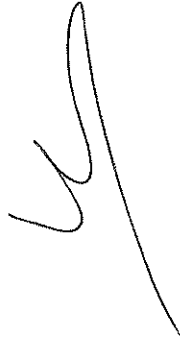
	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	Entrata	Uscita
1	SINPAR S.P.A.		ONDEI MAURIZIO	100	14.933.093	2,038	10,30	
2	BONFIGLIETTI FILIPPO					0,000	10,30	
3	ROMANO VINCENZO			4.000		0,001	10,30	
4	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		FRACCACRETA VALERIA		45.356	0,006	10,30	
5	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		FRACCACRETA VALERIA		2.562	0,000	10,30	
6	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		FRACCACRETA VALERIA		12.967	0,002	10,30	
7	STICHS BEWR BEHER BEROEPRV MANAGEMENT		FRACCACRETA VALERIA		8.737	0,001	10,30	
8	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		FRACCACRETA VALERIA		21.854	0,003	10,30	
9	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED		FRACCACRETA VALERIA		70.447	0,010	10,30	
10	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		FRACCACRETA VALERIA		2.617	0,000	10,30	
11	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		FRACCACRETA VALERIA		69.222	0,009	10,30	
12	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)		FRACCACRETA VALERIA		5.728	0,001	10,30	
13	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		FRACCACRETA VALERIA		19.235	0,003	10,30	
14	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FRACCACRETA VALERIA		379.061	0,052	10,30	
15	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		FRACCACRETA VALERIA		5.262	0,001	10,30	
16	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		FRACCACRETA VALERIA		20.000	0,003	10,30	
17	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		FRACCACRETA VALERIA		6.901	0,001	10,30	
18	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		FRACCACRETA VALERIA		2.445	0,000	10,30	
19	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		FRACCACRETA VALERIA		14.765	0,002	10,30	
20	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND		FRACCACRETA VALERIA		4.501	0,001	10,30	
21	QANTAS SUPERANNUATION PLAN		FRACCACRETA VALERIA		17.573	0,002	10,30	
22	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		FRACCACRETA VALERIA		5.641	0,001	10,30	
23	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		FRACCACRETA VALERIA		5.775	0,001	10,30	
24	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND		FRACCACRETA VALERIA		660	0,000	10,30	
25	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		FRACCACRETA VALERIA		2.048	0,000	10,30	
26	RIMBOTTI FRANCESCO			200		0,000	10,30	
27	DORINT HOLDING S.A.		POZZI FRANCO		39.583.284	5,403	10,30	
28	FINPACO S.R.L.		ARMAROLLI MARCO		10	0,000	10,30	
29	ZAMBELLINI SERGIO			51		0,000	10,30	
30	EDISON S.P.A.		RESTAGNO MARIA EMANUELA		7.801.918	1,065	10,30	
31	GENERALI VIE S.A.		PETRONI GIAMPAOLO		28.533.486	3,894	10,30	
32	ALLEANZA TORO S.P.A.		PETRONI GIAMPAOLO		144.840	0,020	10,30	
33	INA ASSITALIA S.P.A.		PETRONI GIAMPAOLO		314.725	0,043	10,30	
34	LAMANNA ANTONIO			1.420		0,000	10,30	
35	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GOZZINI RENATO		16.430.498	2,243	10,30	
36	COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI MILANO S.P.A.		GOZZINI RENATO		12.547.680	1,713	10,30	
37	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.P.A.		GOZZINI RENATO		690.234	0,094	10,30	
38	SAINTERNATIONAL S.A.		GOZZINI RENATO		10.302.000	1,406	10,30	
39	SIAT SPA - SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI		GOZZINI RENATO		50.891	0,007	10,30	

40	NEGRI GIOVANNI				33.000			0,005	10,30	11,44
41	FRANCO TOSI S.R.L.		BATTEZZATI ANTONINO			37.606.889		5,133	10,30	
42	ITALCEMENTI S.P.A.		BATTEZZATI ANTONINO			17.084.738		2,332	10,30	
43	SOCIETE DE PARTICIPATION FINANCIERE ITAL MOBILIARE S.A.		BATTEZZATI ANTONINO			2.071.530		0,283	10,30	
44	FIAT S.P.A.		GERON FRANCO			75.399.635		10,291	10,30	
45	INTESA SANPAOLO S.P.A.		BOSCHINI MASSIMILIANO			36.796.294		5,022	10,30	
46	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO			1.339		0,000	10,30	12,04
47	MEDIOBANCA S.P.A.		CELLA DONATO			109.431.259		14,936	10,30	
48	MERLONI INVEST S.P.A.		SARACHINI SIMONE			15.312.432		2,090	10,30	
49	PIRELLI & C. S.P.A.		FEDELI STEFANO			39.087.917		5,335	10,30	
50	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		LE PERA DOMENICO			10		0,000	10,41	
51	GEPIER SRL	FRANCIA PAOLO			33.000			0,005	10,42	




ASSEMBLEA DEI SOCI RCS MediaGroup S.p.A. - 28 APRILE 2010
ELENCO GIORNALISTI

	NOME	TESTATA	Fotografo/cineoperatore
1	Rosario Murgida	M.F. Dow Jones	
2	Andrea Montanari	Milano Finanza	
3	Jacopo Barigazzi	ADNKronos	
4	Sabina Suzzi	Reuters	
5	Stefano Scarpiello	Imagoeconomica	X
6	Tiziana Montrasio	Sole24ore	
7	Francesco Catanzaro	Asca	
8	Sabina Rosset	Ansa	
9	Marco Capisani	Italia Oggi	
10	Luca Greco	Libero	
11	Silvia Barigazzi	APCOM	
12	Roberta Di Matteo	AGI	
13	Matteo Rossetti	Olycom	X
14	Vittorio Parazzoli	Daily Media	
15	Antonella Rocca	Daily Media	
16	Gaia Scacciavillani	Finanza Mercati	
17	Alessandra Mieli	Opinione	
18	Alessandro Chiatto	Class CNBC	X
19	Sergio Bocconi	Corriere della Sera	
18			

Agenda

1. Executive summary

2. Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Executive summary – anno 2009

Ricavi consolidati pari a 2.206,4 m€, in calo di 453,1 m€ (pari al -17%) verso il 2008. I ricavi pubblicitari si attestano a 709,7 m€ e sono in calo di 232,4 m€ pari al -24,7% rispetto all'anno precedente.

Ebitda operativo ante non ricorrenti pari a 133 m€ in calo di 137,6 m€ vs il 2008. Costi operativi in calo del 13,4% (pari a 317,5 m€) verso il 2008.

L'Ebitda post non ricorrenti pari a 35,7 m€, rispetto ai 247,3 m€ del pari periodo 2008 recepisce oneri al netto di proventi non ricorrenti nel 2009 per 97,3 m€ e nel 2008 per 23,3 m€.

Effettuate svalutazioni di attivo immateriale per 19,3 m€, di cui 15,8 m€ a seguito di Impairment test.

Risultato Netto pari a -129,7 m€ (+38,3 m€ nel 2008).

Posizione finanziaria netta a -1.057,1 m€, in miglioramento di 89,7 m€ rispetto ai -1.146,8 m€ di inizio anno.

Piano di Interventi: Le azioni avviate hanno permesso di superare l'obiettivo dell'anno (consuntivo pari a 158,7 m€). Il target da realizzare sul 2009 era 130 m€, mentre il Piano di Interventi complessivo è pari a 200 m€.

Executive summary – anno 2009

Mercato pubblicitario: in flessione del 13,4% rispetto all'anno precedente gli investimenti pubblicitari in Italia (fonte Nielsen), mentre in Spagna la flessione è del 23,9% (Fonte I2P/Arce Media).

Per entrambi i mercati si segnala un forte rallentamento della caduta nell'ultima parte dell'anno.

Particolarmente penalizzato il comparto stampa in Italia che registra una contrazione complessiva del 21,6% con i quotidiani a pagamento che perdono il 16% e i periodici il 28,7%. Il mercato spagnolo si evidenzia in contrazione per i quotidiani a pagamento del 26,5% e per i periodici (inclusi i domenicali) del 31,1%.

Unico comparto in crescita in entrambi i paesi è quello legato all'On line (rispettivamente +5,1% in Italia e +3,2% in Spagna).

In questo contesto il Gruppo chiude l'anno con una flessione, del 24,7% rispetto all'anno precedente. Il mese di dicembre evidenzia, per la prima volta nell'anno, l'arresto della caduta con ricavi sostanzialmente in linea a quelli del pari periodo 2008.

Diffusioni Corriere in calo del 13,5%; Gazzetta in riduzione dell'8,7%. El Mundo.es* in calo del 7,2% (di cui la metà per minore effetto promozionale e con aumento del prezzo di copertina) e Marca del 4,1% per minore spinta promozionale.

Diffusioni dei Periodici in calo anche per effetto del taglio delle operazioni promozionali (abbinare e vendite dirette).

Ricavi in calo sui Collaterali Italia (-15,4%), in un mercato in contrazione di oltre il 20%.

*In data 22 ottobre 2009, in occasione del 20° anniversario della pubblicazione di El Mundo, il quotidiano ha modificato la propria testata in El Mundo.es

Executive summary – anno 2009

Ricavi da Collezionabili Italia in forte riduzione rispetto al 2008 a seguito del pianificato ridimensionamento del piano editoriale, ma in linea con le previsioni. Si registra il medesimo andamento anche sui ricavi da Collezionabili estero dovuto al contenimento dell'attività di lancio che ha interessato in particolare i paesi tradizionali con mercati già saturi.

Ricavi in calo sulla Varia Italia per slittamento al 2010 di importanti novità, per maggiore prudenza nell'immissione delle novità in libreria e per aumento delle rese. Risultati di vendita significativi del best seller Millennium.

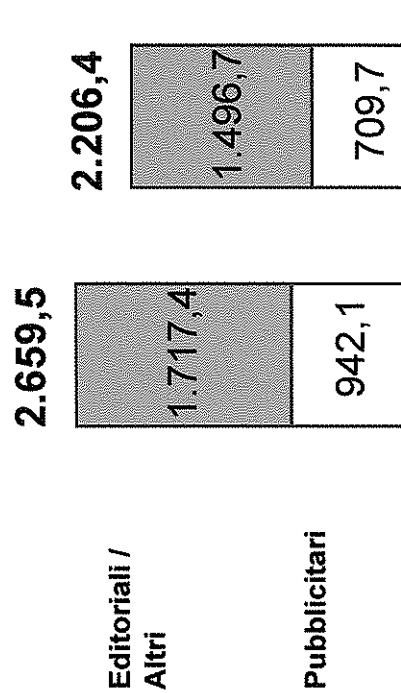
Dada: ricavi in contrazione rispetto al 2008, in particolare per l'area a servizi a valore aggiunto sia a causa della contrazione del mercato, sia del contenimento dell'attività nei paesi maggiormente regolamentati.

Sintesi – Risultati al 31 dicembre 2009

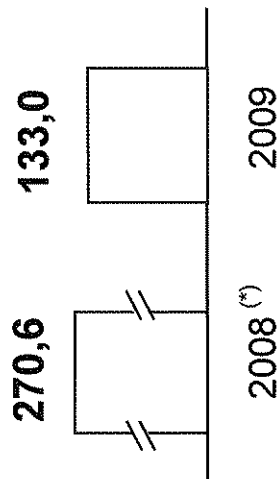
Il consuntivo a dicembre 2009 evidenzia un fatturato di 2.206,4 m€ in riduzione di 453,1 m€, pari a -17% (di cui 232,4 m€ pubblicitari), rispetto al Consuntivo 2008. L'ebitda ante non ricorrenti, pari a 133 m€ peggiora di 137,6 m€ rispetto al Consuntivo 2008. L'ebitda post non ricorrenti si attesta a 35,7 m€ in riduzione di 211,6 m€ rispetto al 2008.

m€

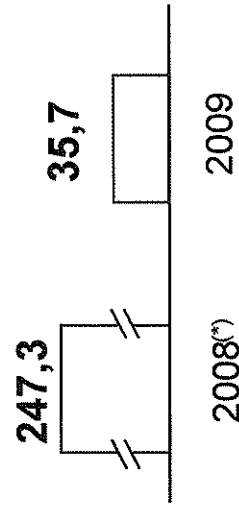
RICAVI



EBITDA – Ante Oneri non Ricorrenti



EBITDA – Post Oneri non Ricorrenti

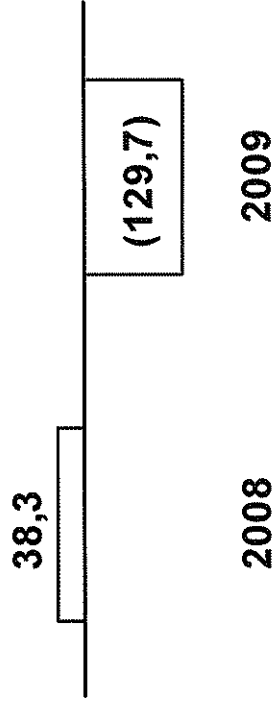


(*) Include deconsolidamento attività di stampa Unidad Editorial e La Coccinella

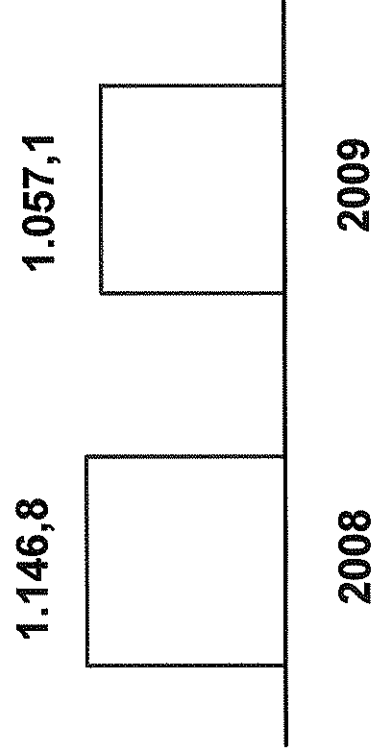
Sintesi – Risultati al 31 dicembre 2009

m€

RISULTATO NETTO



INDEBITAMENTO NETTO

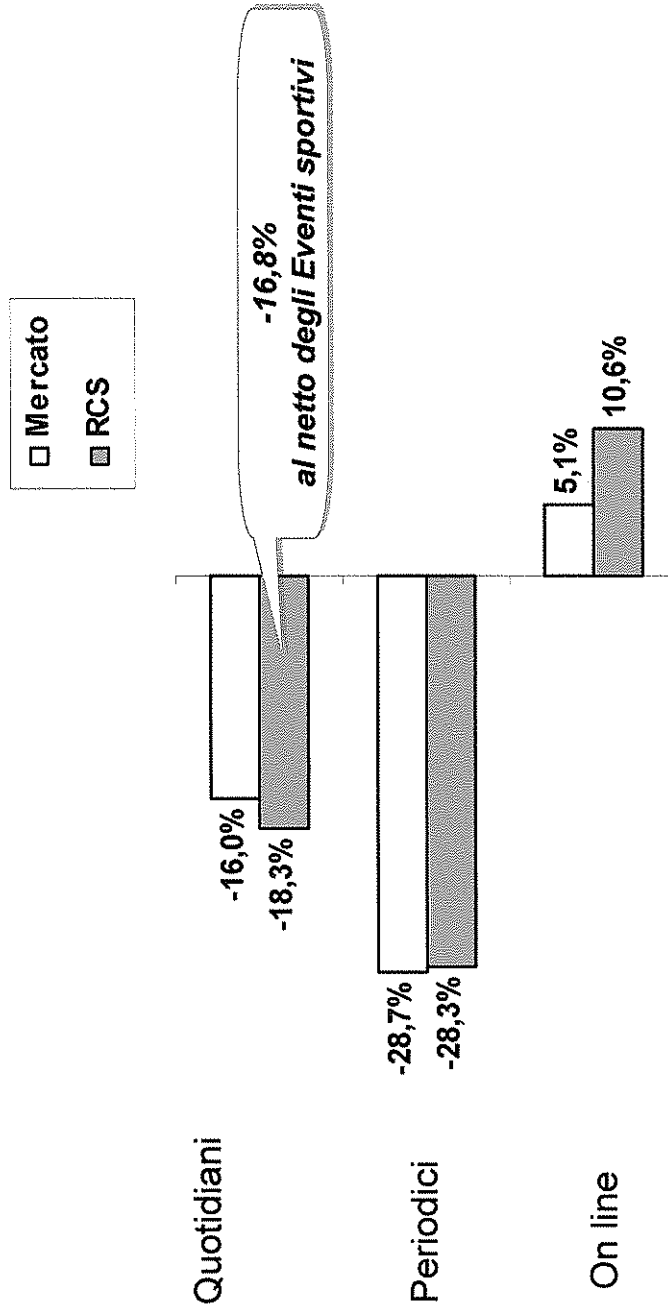


Agenda

1. Executive summary
2. **Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività**
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Ricavi pubblicitari lordi Italia vs Mercato

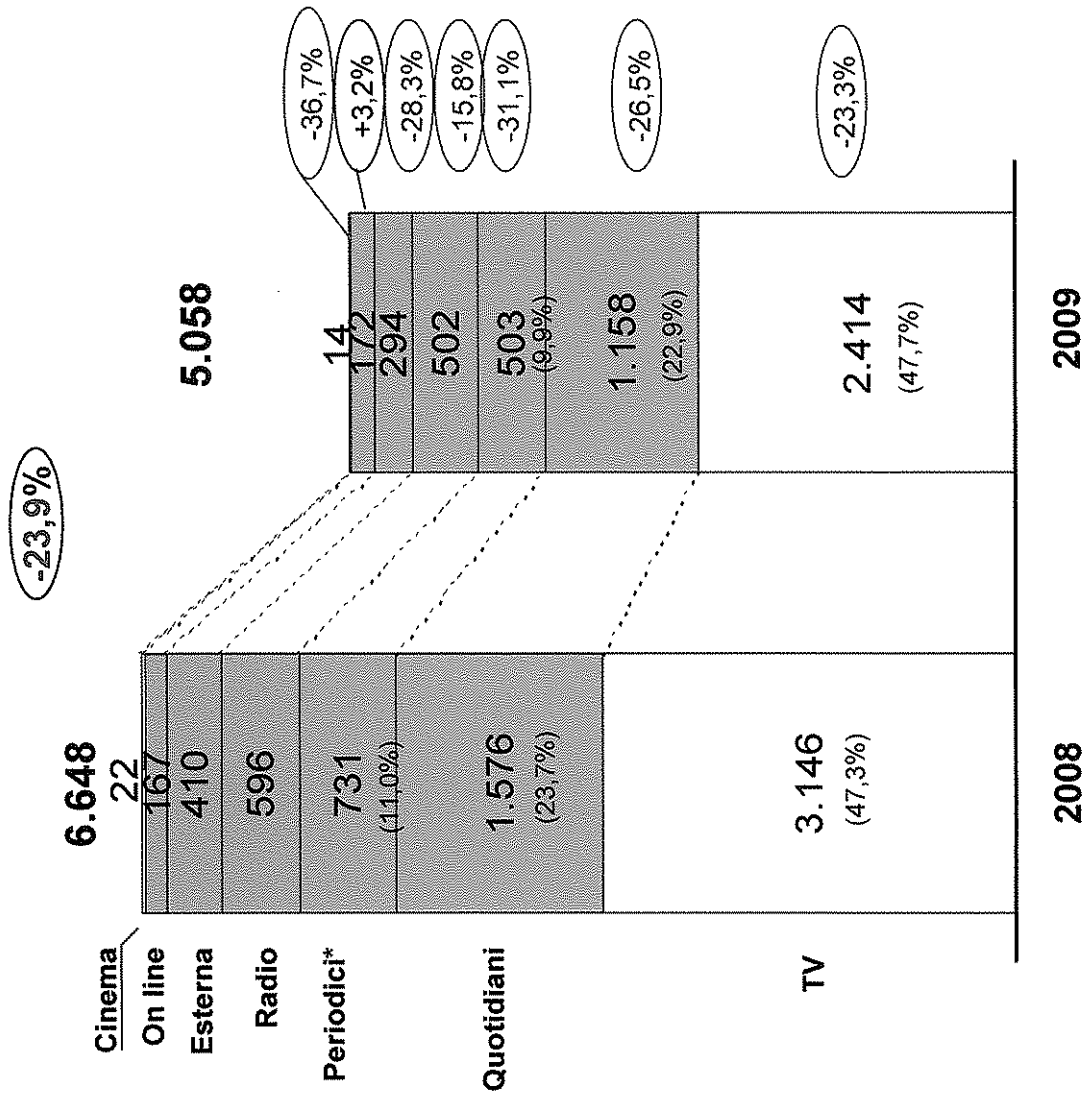
Var 2009 vs 2008



Mercato pubblicitario - Spagna

○ Var 2009 vs 2008

m€



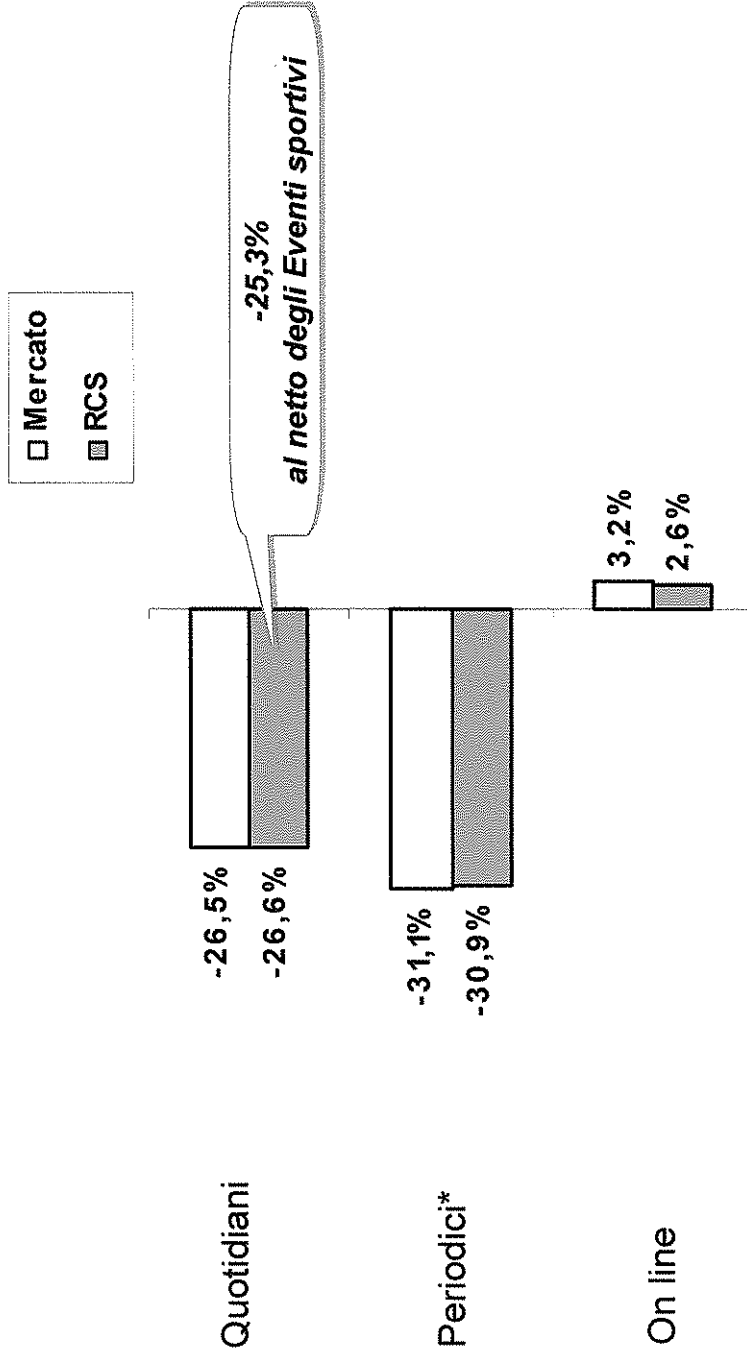
- La flessione del mercato pubblicitario è pari al -23,9% per il 2009.
- I Quotidiani a pagamento registrano una flessione del 26,5% , mentre i Periodici, in flessione del 31,1%, sono il mezzo che soffre di più.
- Internet è l'unico mezzo in crescita (+3,2%).

* Comprende dominicales

Fonte: i2p su Arce Media Elaboracion Media Hotline

Ricavi pubblicitari lordi Spagna vs Mercato

Var 2009 vs 2008



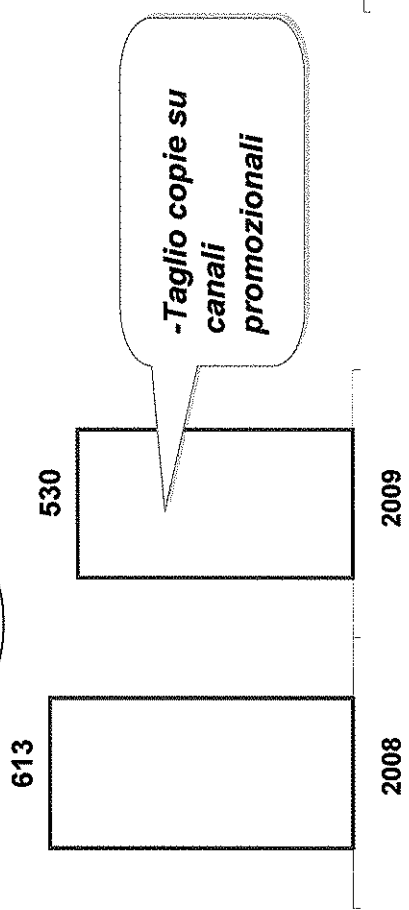
* Comprende dominicales

Diffusioni quotidiani – Progressivo a dicembre 2009

Corriere della Sera

'000 copie / giorno

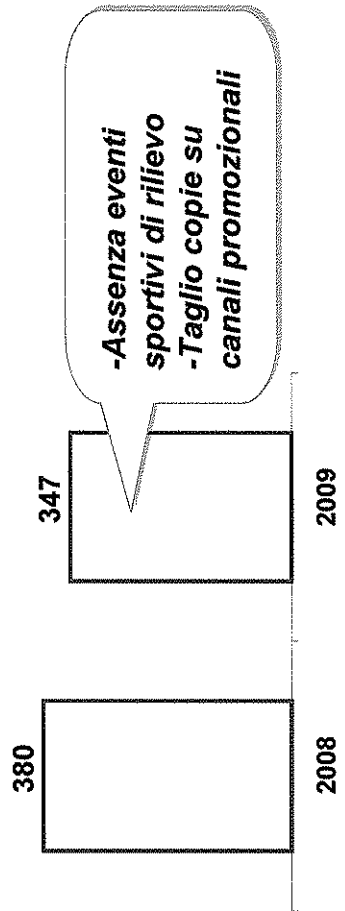
-13,5%



La Gazzetta dello Sport

'000 copie / giorno

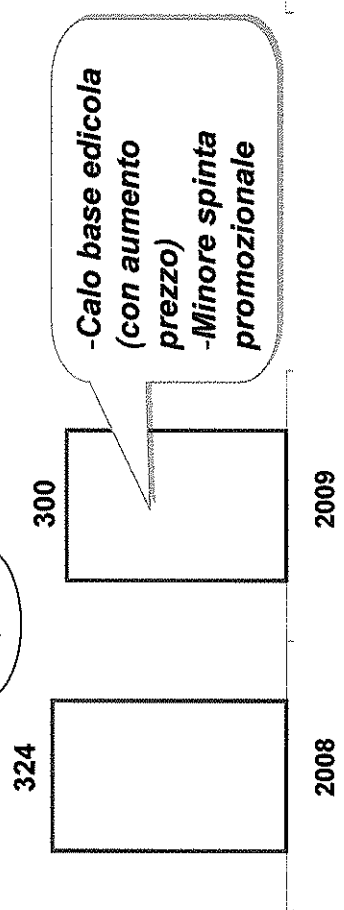
-8,7%



El Mundo

'000 copie / giorno

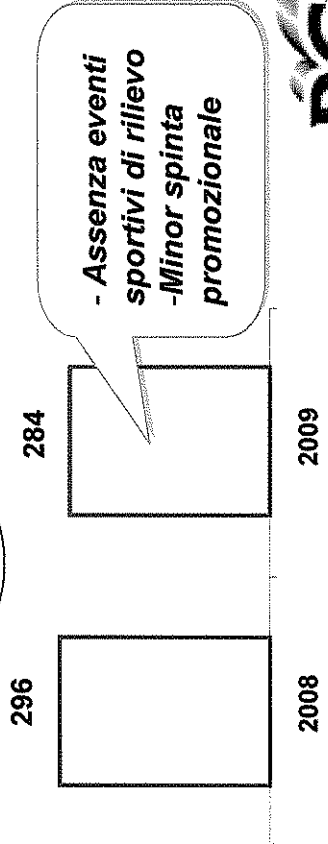
-7,2%



Marca

'000 copie / giorno

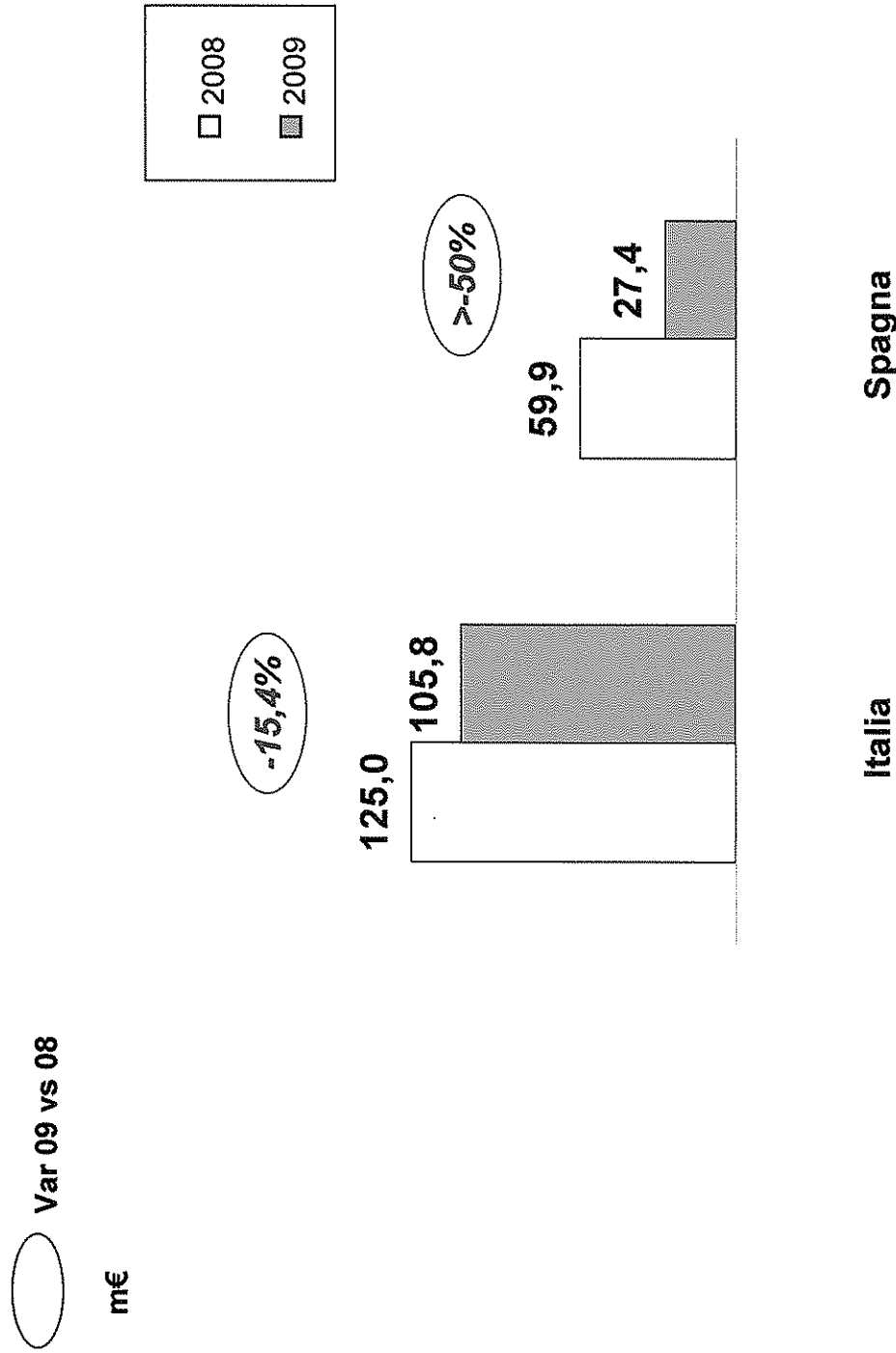
-4,1%



○ Var 2009 vs 2008

Andamento Ricavi Collaterali Italia e Spagna

In contrazione il fatturato dei collaterali che risente sia in Italia sia in Spagna della saturazione del mercato.



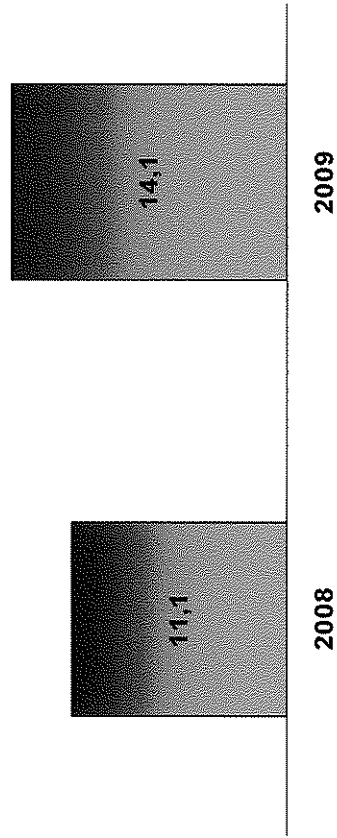
On line Italia - Evoluzione Audience

Gli indicatori di traffico e di lettura di tutti i siti internet registrano nel 2009 una costante crescita.

2009 vs. 2008

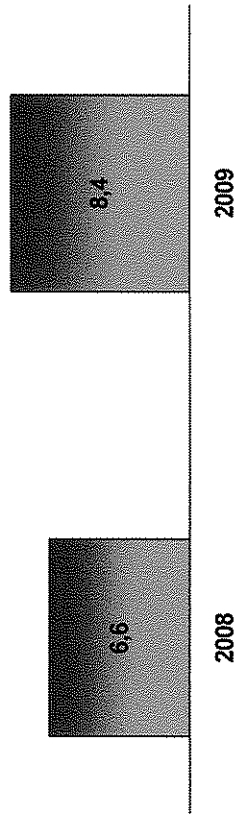
Corriere.it – Utenti unici mensili medi (milioni)

+27%



Gazzetta.it – Utenti unici mensili medi (milioni)

+28%

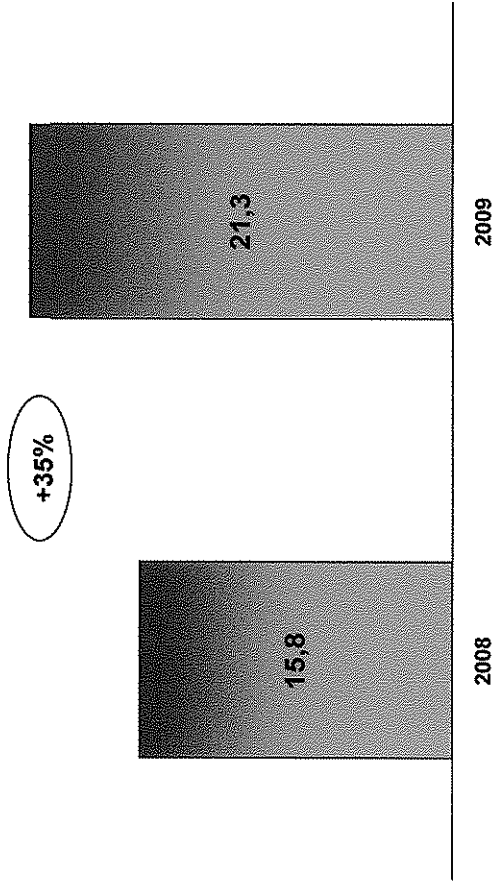


On line Spagna - Evoluzione Audience

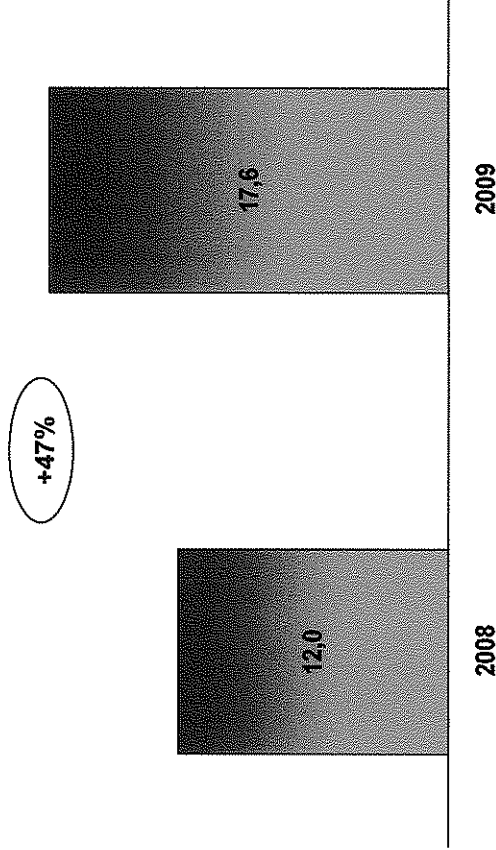
ElMundo.es rafforza la leadership tra i siti informativi in lingua spagnola, sia a livello nazionale sia su scala mondiale. Marca.com leader nel segmento sportivo e secondo sito informativo in Spagna.

2009 vs. 2008

ElMundo.es - Utenti unici mensili medi (milioni)



Marca.com - Utenti unici mensili medi (milioni)



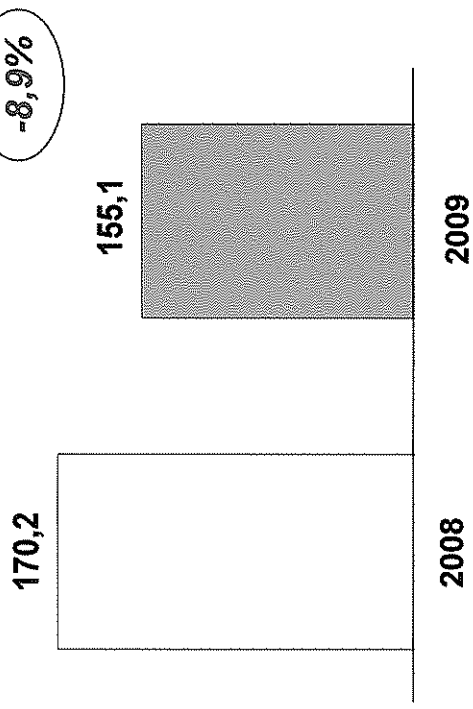
Dada

Ricavi e marginalità in riduzione rispetto al 2008 principalmente per effetto del calo sui VAS. Il calo di mercato ha determinato il conseguente disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, come le personalizzazioni (sfondi, suonerie).

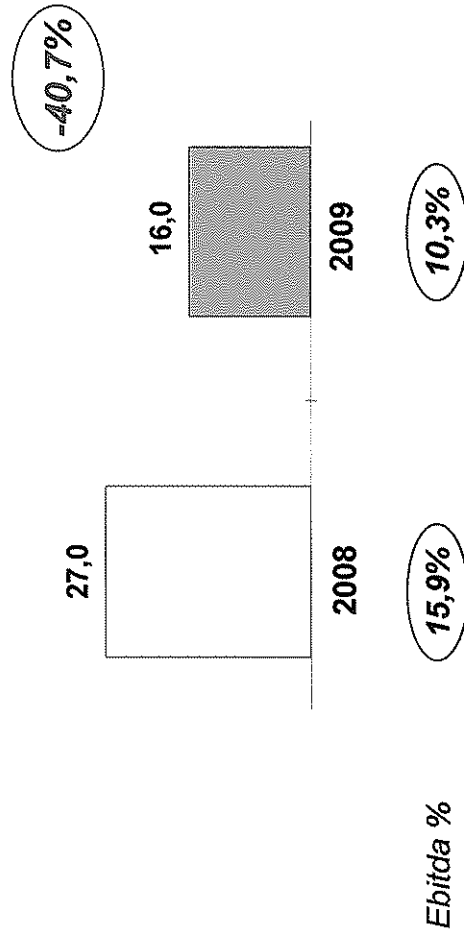
○ Var 09 vs 08

m€

RICAVI



EBITDA



Ebitda %

○ 15,9%

○ 10,3%

Digicast

Ricavi totali in crescita sulla componente pubblicitaria per effetto del nuovo canale Lei e per l'attività di concessionaria per la raccolta della pubblicità di settore sulla testata Y&S.

L'Ebitda cresce, oltre che per i maggiori ricavi, anche per effetto delle efficienze da accentrimento.

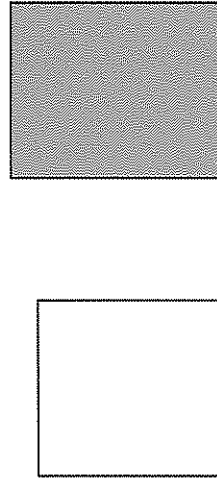
○ Var 09 vs 08

m€

RICAVI

27,0 27,6

○ +2,2%

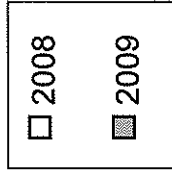


EBITDA

10,2

11,0

○ +7,8%



2008 2009

Ebitda %

○ 37,8%

○ 39,9%

Mercato Libri Varia: Italia e Francia

Mercato in crescita sia in Italia sia in Francia. In Italia, la quota di mercato RCS si attesta al 12,6%, con una crescita nel segmento Varia (per effetto soprattutto delle performance della trilogia Millennium di Larsson edita da Marsilio) e un calo nei restanti comparti (Ragazzi e non Fiction).

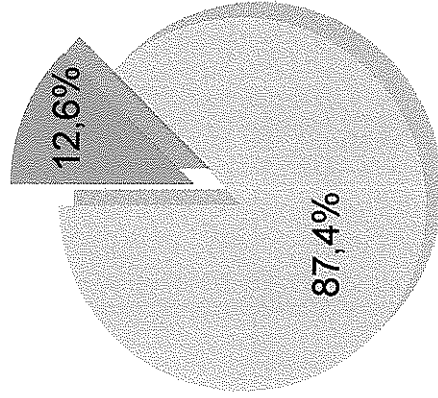
Il mercato librario francese a fine dicembre è in crescita per l'andamento dei settori "jeunesse", "loisirs/vie pratique" e "histoire". In questo contesto Flammarion mantiene una quota di mercato del 4,8%.

○ = Δ% YoY su valori assoluti

Quota di Mercato Varia Italia*

100% m€ = 1.117,9*

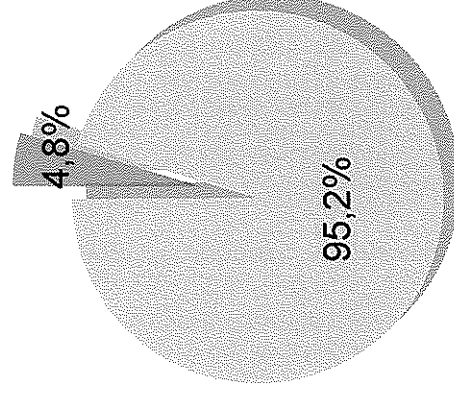
+2,9%



Quota di Mercato Flammarion

100% m€ = 2.966,6

+4,1%



* Esclude GDO

Fonte: Nielsen per Italia, GFK per Francia

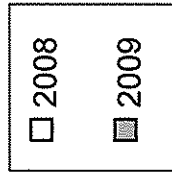
Ricavi area Libri

Ricavi in calo sulla Varia Italia per slittamento al 2010 di importanti novità, per maggiore prudenza nell'immissione delle novità in libreria e per aumento delle rese. Education presenta ricavi sostanzialmente in linea.

Ricavi in calo su Flammarion per lo slittamento all'anno 2010 di alcuni titoli importanti e su Rizzoli International Publications per la crisi dei consumi statunitensi.

○ Var 09 vs 08

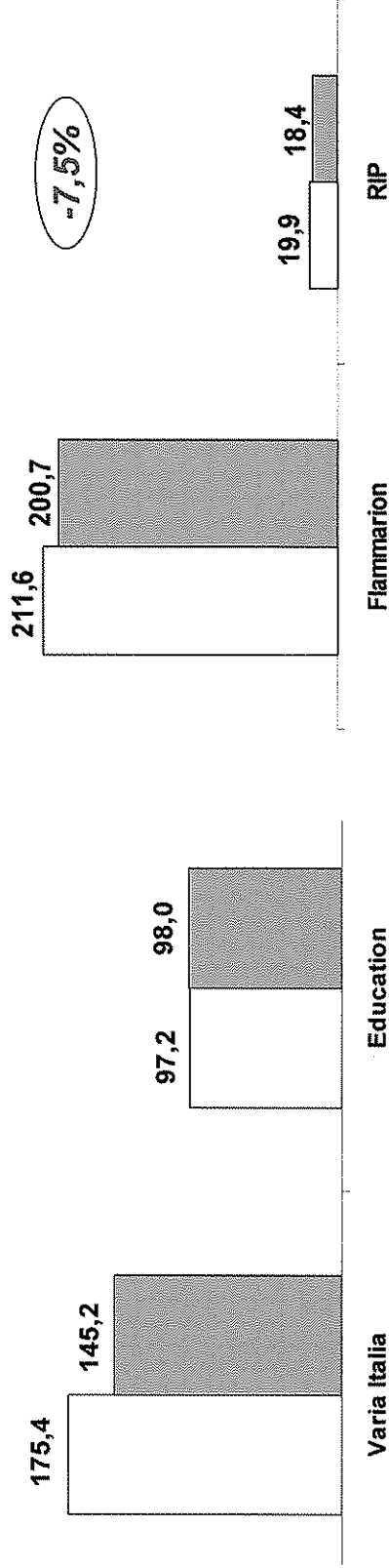
m€



-17,2%

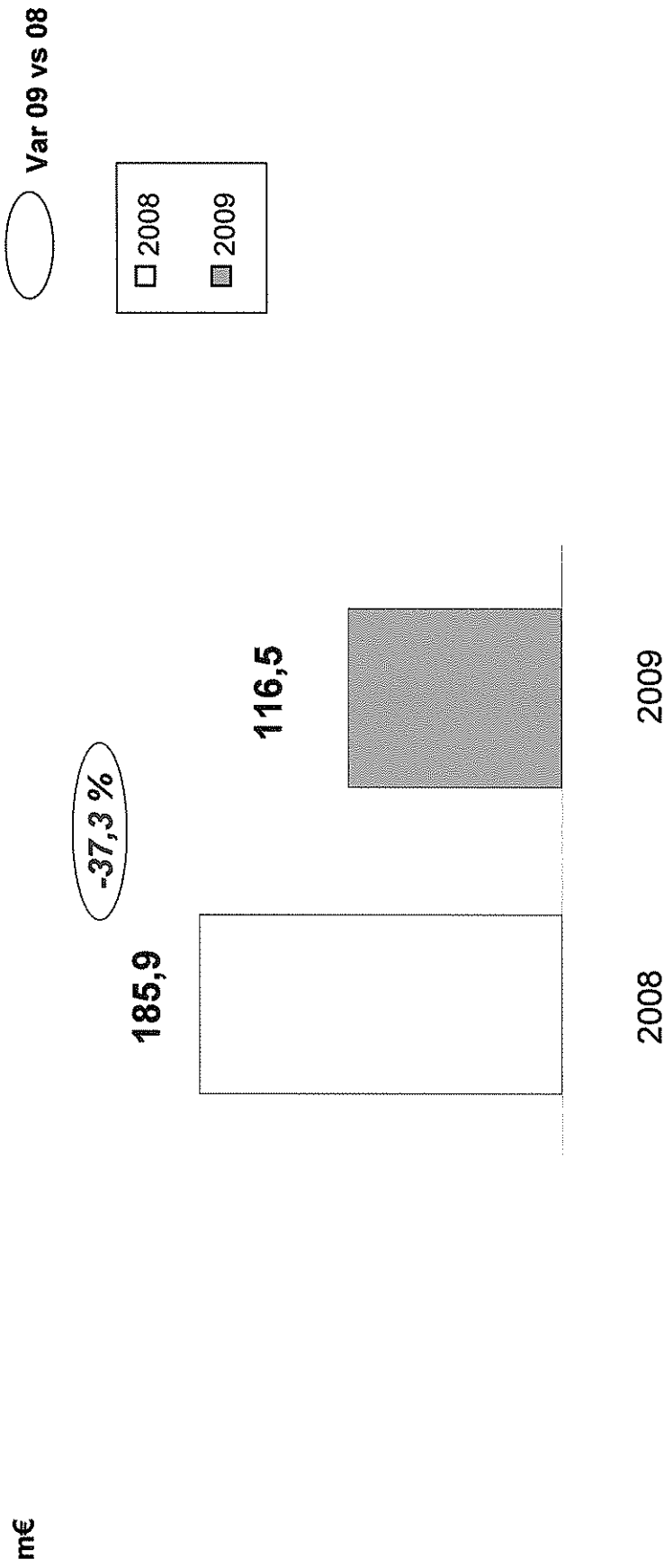
+0,8%

-5,2%



Ricavi area Collezioneabili

Ricavi in contrazione per la prevista diminuzione del numero di lanci effettuati, mitigata da un aumento di fatturato per opera in particolare in Italia, e per l'andamento sfavorevole dei rapporti di cambio.

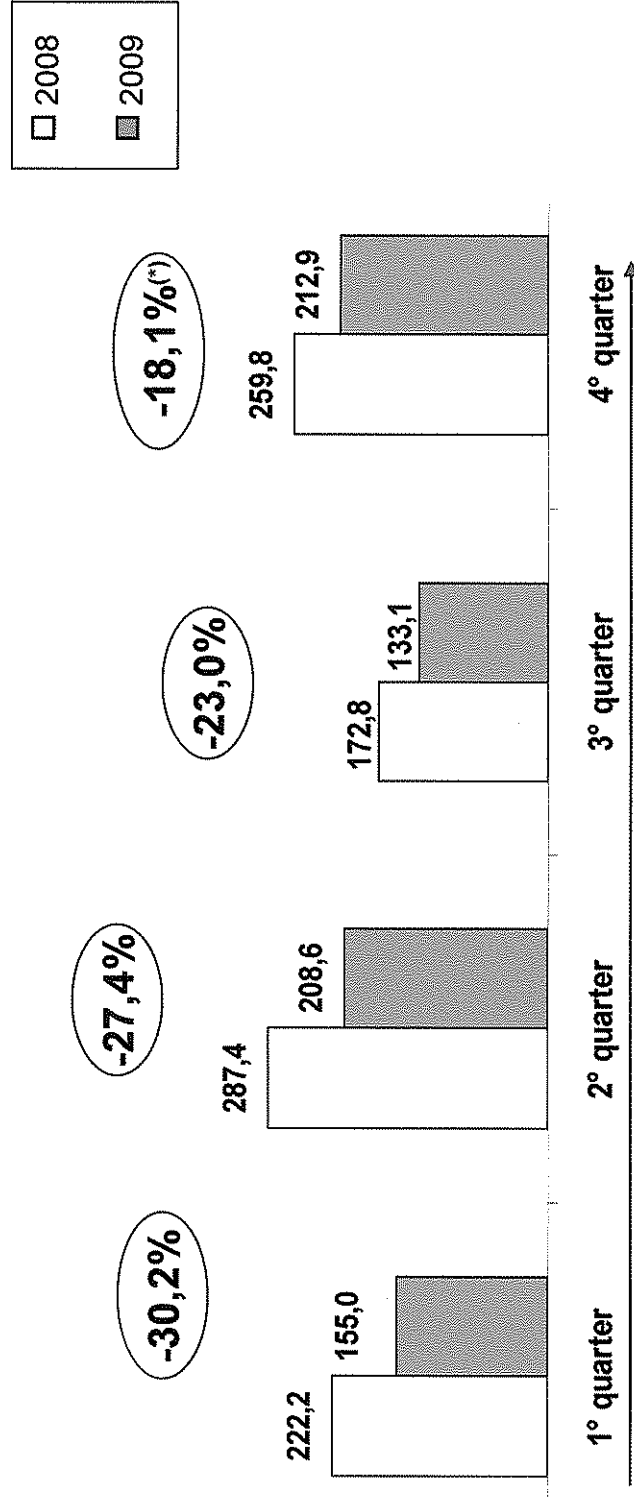


2009: analisi per Quarter

Ricavi Pubblicitari

Var 09 vs 08

m€



Delta ricavi pubblicitari pari a -232,4 m€

(*) solo mese dicembre Unidad Editorial + RCS Pubblicità = -2,8%

Agenda

1. Executive summary
2. Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Conto Economico Consolidato Gruppo RCS

m€

	CONS 2009	CONS 2008 (*)
Ricavi editoriali	1.216,7	1.406,0
Ricavi pubblicitari	709,7	942,1
Ricavi diversi	280,0	311,4
RICAVI NETTI	2.206,4	2.659,5
Costi operativi	(1.575,2)	(1.865,6)
Costo del lavoro	(549,7)	(513,8)
Svalutazione crediti e diritti	(21,4)	(24,3)
Accantonamento per rischi	(24,4)	(8,5)
E.B.I.T.D.A.	35,7	247,3
Ammortamenti e svalutazioni	(132,8)	(117,2)
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(97,1)	130,1
Proventi (oneri) finanziari	(33,4)	(64,9)
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	(1,7)	(10,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1,2)	4,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(133,4)	58,5
Imposte sul reddito d'esercizio	15,8	(29,6)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (Utile) perdita netta di competenza di terzi	(5,9)	15,8
	(6,2)	(6,4)
RISULTATO NETTO	(129,7)	38,3
	(5,9%)	1,4%

(*) Include deconsolidamento attività di stampa Unidad Editorial e La Coccinella

Stato Patrimoniale Consolidato Gruppo RCS

m€

	CONS 2009	CONS 2008
Attivo Immobilizzato Netto	2.357,4	2.443,1
	110,1%	103,4%
<i>immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	1.996,0	2.152,7
	93,2%	91,1%
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	361,4	290,4
	16,9%	12,3%
Capitale Circolante	119,6	224,1
	5,6%	9,5%
Fondi per rischi e oneri	(257,5)	(214,7)
	(12,0%)	(9,1%)
<i>di cui fondo imposte differite</i>	(147,0)	(151,1)
	(6,9%)	(6,4%)
Fondi per benefici ai dipendenti	(78,8)	(88,8)
	(3,7%)	(3,8%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.140,7	2.363,7
	100%	100%
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	1.057,1	1.146,8
	49,4%	48,5%
Patrimonio Netto	1.083,6	1.216,9
	50,6%	51,5%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.140,7	2.363,7
	100%	100%

Agenda

1. Executive summary
2. Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Conto Economico RCS MediaGroup SpA

m€

CONS 2009 CONS 2008

RICAVI NETTI	7,9	8,9
Costi operativi	(7,0)	(8,0)
Costo del lavoro	(17,9)	(15,7)
Accantonamento per rischi	(0,8)	(0,1)
E.B.I.T.D.A.	(17,8)	(14,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(2,7)	(3,3)
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(20,5)	(18,2)
Proventi (oneri) finanziari	(9,6)	(15,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(13,0)	105,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(43,1)	71,9
Imposte sul reddito d'esercizio	7,0	7,4
RISULTATO NETTO	(36,1)	79,3

Stato Patrimoniale RCS MediaGroup SpA

m€	CONS 2009	CONS 2008
Attivo Immobilizzato Netto	1.605,7	1.564,0
	101%	101%
<i>immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	111,1	112,2
	7%	7%
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	1.494,6	1.551,8
	94%	95%
Capitale Circolante	(9,2)	(10,8)
	(1%)	(1%)
Fondi per rischi e oneri	(12,0)	(10,8)
	(1%)	(1%)
<i>di cui fondo imposte differite</i>	(7,3)	(7,3)
	(0%)	(0%)
Fondi per benefici ai dipendenti	(2,1)	(2,3)
	(0%)	(0%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.582,4	1.640,1
	100%	100%
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	351,2	374,5
	22%	23%
Patrimonio Netto	1.231,2	1.265,6
	78%	77%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.582,4	1.640,1
	100%	100%

Agenda

1. Executive summary
2. Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quarto trimestre dell'esercizio 2009 ha confermato una progressiva attenuazione del trend negativo, senza però delineare una strutturale inversione di tendenza della pesante crisi finanziaria in atto. Tra le attività del Gruppo, la pubblicità presenta le maggiori criticità e non evidenzia segnali definitivi di ripresa, pur in presenza di deboli miglioramenti nella raccolta pubblicitaria degli ultimi mesi del 2009, sia in Italia sia in Spagna.

L'andamento delle diffusioni, invece, evidenzia una ciclicità più contenuta: i prodotti editoriali cartacei, risentono sia della traslazione della comunicazione verso piattaforme on line sia dei negativi andamenti congiunturali.

Per far fronte all'evoluzione dello scenario di mercato, il Gruppo ha definito e implementato nel corso del 2009, un piano di interventi focalizzato sulla riduzione dei costi e sulla revisione del modello di business, trasversale alle società del Gruppo in Italia e all'estero. I costi per la realizzazione di tale progetto gravano in prevalenza sull'anno 2009, e i conseguenti effetti positivi sono evidenti già a partire dagli ultimi mesi dell'anno.

RCS considera il 2010 come un anno di importante transizione e in assenza di eventi imprevisti nel quadro congiunturale, si attendono risultati correnti in miglioramento rispetto al 2009, sostenuti anche dal proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi.

Agenda

1. Executive summary
2. Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
3. Risultati consolidati al 31 dicembre 2009
4. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2009
5. Evoluzione prevedibile della gestione
6. Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

Eventi di rilievo successivi alla chiusura 2009

- 2 gennaio 2010: aumento del prezzo di copertina del Corriere della Sera, da 1,00 euro a 1,20 euro.
- 15 gennaio 2010: aumento partecipazione di RCS MediaGroup S.p.A. in Dada S.p.A. al 50,74% circa.
- 18 gennaio 2010 Dada acquisisce il 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost.
- 10 febbraio 2010 Dada incrementa la sua partecipazione in Giglio Group S.p.A. raggiungendo il 25%.
- 11 febbraio 2010 nomina di Andrea Monti a Direttore de *La Gazzetta dello Sport* e di Umberto Brindani alla direzione di *Oggi*.
- 17 febbraio 2010 Veo TV raggiunge un accordo per la trasmissione di un nuovo canale televisivo gestito da un terzo operatore.
- 18 febbraio 2010 lancio sulla piattaforma SKY del primo canale televisivo Dove TV.
- 4 marzo 2010 *El Mundo.es* lancia piattaforma a pagamento web e per cellulari.
- 18 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato la concessione di un'opzione ad Andrea Della Valle (o società da lui controllata) per l'acquisto della Poligrafici Editoriale S.p.A. ad un prezzo complessivo di circa 9,5 milioni di euro (con una plusvalenza stimata in 4,5 mio).
- 18 marzo 2010 accordo con RAI Radio Televisione Italiana S.p.A., per la cessione della partecipazione posseduta in RAISAT S.p.A.

